

PROTOCOLLO D'INTESA FRA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

TRIBUNALE DI MODENA

PROVINCIA DI MODENA

COMUNE DI MODENA

LEPIDA S.C.P.A

PER LA DIFFUSIONE DI SERVIZI DI GIUSTIZIA DIGITALE E LA SEMPLIFICAZIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI FRA ENTI LOCALI ED UFFICI GIUDIZIARI

La Regione Emilia-Romagna con sede legale a Bologna, Viale Aldo Moro 52, C.F. 80062590379, rappresentata dall'Assessore al bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale Paolo Calvano;

Il Tribunale di Modena, con sede in Modena, Corso Canalgrande 77, C.F. 80013610367, rappresentato dal Presidente Pasquale Liccardo;

La Provincia di Modena, con sede in Modena, Viale Martiri della Libertà 34, C.F. e P.I. 01375710363, rappresentata dal Presidente Gian Domenico Tomei;

Il Comune di Modena, con sede in Modena, Piazza Grande 16, P.I. 00221940364, rappresentato dalla Direttrice Generale Dott.ssa Valeria Meloncelli;

Lepida S.c.p.A., con sede in via della Liberazione 15, 40128 Bologna, C.F. e partita IVA n. 02770891204, nella persona della persona del Direttore Generale Ing. Gianluca Mazzini, domiciliato per la carica presso la sede della Società, in forza di procura speciale autenticata nella firma dal Notaio Merone in data 26 gennaio 2017 Repertorio n. 58862/28923 registrata all'Agenzia delle Entrate di Bologna il 26 gennaio 2017 al n. 1621 serie 1T e iscritta al Registro delle Imprese di Bologna il 30 gennaio 2017 al n. 7229;

RICHIAMATI:

- Il Codice dell'Amministrazione digitale, D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni;
- Il Decreto del Ministro della Giustizia DM 44/2011 "Regolamento concernente le regole tecniche per l'adozione nel processo civile e nel processo penale, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in attuazione dei principi previsti dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, ai sensi dell'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 193, convertito nella legge 22 febbraio 2010 n. 24";
- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia, trasmesso ufficialmente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione europea il 30 aprile 2021, che prevede investimenti e riforme per 191,5 miliardi di euro articolati in 6 Missioni (M) con 16 Componenti (C), di cui 2,827 miliardi destinati alla Giustizia (Ufficio Per il Processo e Capitale umano, Digitalizzazione, Edilizia giudiziaria);

PREMESSO CHE:

- in data 18 febbraio 2019 presso la Regione Emilia-Romagna è stato sottoscritto il protocollo d'intesa denominato "Patto per una giustizia più efficiente, integrata, digitale e vicina ai cittadini" tra Regione, Ministero della Giustizia, Corte d'Appello di Bologna e Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Bologna;

- il suddetto Patto regionale per la Giustizia promuove la collaborazione tra i sottoscrittori per realizzare iniziative e progetti volti a migliorare l'efficienza e la qualificazione dei servizi della Giustizia e, in particolare, si propone di:
 - a) favorire l'interoperabilità tra i sistemi informativi della giustizia ed i sistemi regionali e/o territoriali anche attraverso la realizzazione di servizi e/o sistemi per agevolare l'accesso delle istituzioni e dei cittadini al sistema giudiziario e garantire una più agevole tutela dei diritti;
 - b) promuovere il coordinamento tra Pubbliche amministrazioni territoriali e sistema giudiziario al fine di agevolare l'accesso dei cittadini, delle imprese e delle P.A. alla tutela dei diritti;
 - c) sostenere progetti di formazione e ricerca sulla reingegnerizzazione dei processi e sull'organizzazione del sistema giustizia e/o dei flussi amministrativi in quanto oggetto di procedimenti giudiziari
 - d) supportare i servizi del sistema giudiziario territoriale
- la Regione Emilia-Romagna, con delibera di Giunta Regionale n. 81/2019, ha promosso e sostenuto, per il tramite della società in house Lepida, una positiva sperimentazione di trasferimento tecnologico in ambito metropolitano della piattaforma di servizi di giustizia digitale già in uso presso il Comune di Bologna, che ha evidenziato come l'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche nelle relazioni tra Enti Locali e Uffici giudiziari semplifica le procedure e favorisce l'accesso e l'interscambio delle informazioni e la fruizione dei servizi della giustizia, con riduzione dei relativi costi per le strutture e gli utenti;

CONSIDERATO CHE:

- a seguito della suddetta sperimentazione ed al fine di coadiuvare la Regione al raggiungimento degli obiettivi del Patto regionale per la Giustizia sopra esposti, Lepida si è dotata, tramite gara, di un Punto di Accesso regionale per i servizi e le funzionalità offerte dal Processo Civile Telematico con relativa licenza perpetua ed illimitata, acquisendo contestualmente le licenze dei software verticali indicati nell'Allegato Tecnico "Servizi di Giustizia Digitale", parte integrante e sostanziale del presente protocollo;
- dal 01/07/2020 il Punto di Accesso è a disposizione delle amministrazioni locali socie ed è presente nel registro nazionale dei PDA;
- al fine di agevolare l'adesione delle amministrazioni locali socie ai suddetti servizi di Giustizia Digitale, Lepida ha predisposto un'offerta a listino per le fasi di start up e gestione, approvato all'unanimità nella seduta del 14 marzo 2022 del Comitato Permanente di Indirizzo e di Coordinamento della società in house, congiuntamente all'allegato tecnico "Servizi di Giustizia Digitale" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente protocollo;
- il Comune di Modena ha manifestato l'interesse ad aderire a tali servizi come capofila per il territorio provinciale di Modena;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – FINALITÀ

I soggetti firmatari del Protocollo, nel rispetto delle relative sfere di competenza e funzioni, convengono sull'opportunità di promuovere congiuntamente azioni nel territorio provinciale di Modena per la semplificazione dei flussi documentali fra Enti Locali ed Uffici Giudiziari e la diffusione di servizi di Giustizia Digitale in linea con le disposizioni tecniche del Processo Civile Telematico (PCT).

ART. 2 – SERVIZI DI GIUSTIZIA DIGITALE

I servizi di giustizia digitale disponibili sono definiti nell'Allegato Tecnico "Servizi di Giustizia Digitale", parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

ART. 3 – IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

Regione Emilia-Romagna

- sviluppare, congiuntamente a Lepida, azioni coordinate per favorire la diffusione dei servizi di Giustizia Digitale presso le Amministrazioni locali del territorio regionale;
- promuovere e sostenere lo sviluppo di nuovi servizi di Giustizia Digitale e l'aggiornamento di quelli esistenti, garantendo l'uniformità su tutto il territorio regionale anche con il concorso della Corte d'Appello di Bologna;
- favorire collaborazioni operative tra i diversi attori territoriali;

Tribunale di Modena

- definire e sottoscrivere, con le amministrazioni locali del territorio provinciale di Modena interessate ad attivare i servizi di Giustizia Digitale e con Lepida, protocolli operativi al fine di dettagliare modalità di lavoro e di collaborazione;
- individuare il personale del Tribunale referente per i servizi di Giustizia Digitale e incaricato di seguire l'implementazione e gestione dei suddetti protocolli operativi;

Provincia di Modena

- svolgere una funzione di coordinamento dei singoli Comuni e delle Unioni di Comuni del territorio provinciale che intendono aderire alla presente convenzione tramite apposita richiesta di adesione secondo lo schema allegato 2 parte integrante del presente protocollo;

Comune di Modena:

- definire e sottoscrivere con il Tribunale di Modena e con Lepida i protocolli operativi al fine di dettagliare modalità di lavoro e di collaborazione per i servizi di Giustizia Digitale che andrà ad attivare;
- individuare il personale del Comune referente per i servizi di Giustizia Digitale e incaricato di seguire l'implementazione e gestione dei suddetti protocolli operativi;

LEPIDA:

- gestire il Punto di Accesso regionale alle funzionalità del Processo Civile Telematico, mettendolo a disposizione per l'iscrizione dei funzionari e amministratori di Comuni e Unioni di Comuni aderenti;
- mettere a disposizione dei Comuni e delle Unioni di Comuni aderenti gli applicativi per i servizi di Giustizia Digitale come descritti nell'Allegato Tecnico, mediante adesione al listino per gli Enti Soci;

I soggetti sottoscrittori si impegnano, inoltre, a collaborare in maniera congiunta e coordinata:

- all'organizzazione di iniziative di divulgazione, aggiornamento e formazione sui servizi di Giustizia Digitale promossi in Emilia-Romagna al fine di promuovere buone prassi e ampliare la platea dei soggetti aderenti;
- allo sviluppo ed aggiornamento dei servizi di Giustizia Digitale.

ART. 4 – CLAUSOLA DI ADESIONE

Nel periodo di durata del presente protocollo è ammessa l'adesione di altre Amministrazioni locali del territorio provinciale di Modena, che sarà formalizzata tramite la sottoscrizione della richiesta di adesione fatta pervenire dal nuovo soggetto aderente, secondo le modalità indicate nell'apposito modulo parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Le Amministrazioni che intendono aderire si impegnano a:

- definire e sottoscrivere con il Tribunale di Modena e con Lepida i protocolli operativi al fine di dettagliare modalità di lavoro e di collaborazione per i servizi di Giustizia Digitale che andrà ad attivare;
- individuare il personale del Comune referente per i servizi di Giustizia Digitale e incaricato di seguire l'implementazione e gestione dei suddetti protocolli operativi;

- collaborare alla promozione ed organizzazione di iniziative di divulgazione, aggiornamento e formazione sui servizi di Giustizia Digitale promossi in Emilia-Romagna;
- collaborare a iniziative di sviluppo ed aggiornamento dei servizi di Giustizia Digitale;

ART. 5 - DURATA

Il presente Protocollo ha durata dalla data di sottoscrizione fino al 31/12/2024, con possibilità di proroga a seguito di una valutazione positiva sulla sua efficacia espressa formalmente dalle parti.

ART. 6 - SPESE DI REGISTRAZIONE E BOLLO

Il presente Protocollo è soggetto a imposta di bollo, dovuta, ai sensi dell'articolo 2 della Tariffa, parte prima, del D.P.R. n. 642/1972. L'imposta di bollo sarà assolta dalla società Lepida.

Il presente Protocollo non è soggetto agli obblighi di registrazione. Eventuali spese di registrazione, in caso d'uso, saranno a carico della parte che provvederà alla registrazione stessa.

ART. 7 – SICUREZZA E RISERVATEZZA DEI DATI

Ciascuna delle Parti si impegna ad assicurare che il trattamento dei dati personali, eventualmente effettuato per l'attuazione del presente Protocollo e di cui è e resta titolare, sia conforme alla normativa nazionale ed europea in materia, in particolare il D.lgs. 196/2003 come modificato dal D.lgs. 101/2018 e il Regolamento UE 2016/679. Ciascuna della Parti si impegna altresì a non portare a conoscenza di terzi le informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato di cui il personale comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo venga a conoscenza.

Lì,

Regione Emilia-Romagna	Paolo Calvano (<i>firmato digitalmente</i>)
Tribunale di Modena	Pasquale Liccardo (<i>firmato digitalmente</i>)
Provincia di Modena	Gian Domenico Tomei (<i>firmato digitalmente</i>)
Comune di Modena	Valeria Meloncelli (<i>firmato digitalmente</i>)
Lepida Scpa	Gianluca Mazzini (<i>firmato digitalmente</i>)

Allegato Tecnico

Servizi Giustizia Digitale

Sommario

Nota di lettura	2
Descrizione generale	2
Modello e Funzionalità	2
Descrizione servizi digitali offerti	3
Punto di Accesso (PdA)	3
Volontaria Giurisdizione (Tutele, Curatele, Amministrazioni di Sostegno) e Procedimenti in materia di persone, minorenni e famiglie	4
ASO/TSO/TSOE	4
Gestione procedure esecutive Mobiliari e Immobiliari	4
Comunicazione agli Uffici di Stato Civile	5
Descrizione dei Servizi Professionali offerti	5
Servizi di Supporto allo start up	5
Servizio di Assistenza e Manutenzione	6

release: 102

data: 17/05/2022

redazione documento: Lucia Di Filippo - Carla Fiori

verifica documento: Simona Rimondini

approvazione documento: Gianluca Mazzini

Nota di lettura

Lepida ScpA si riserva la facoltà di poter intervenire sulle misure tecniche e organizzative descritte nel presente documento, al fine di rendere il servizio conforme alle successive indicazioni normative che dovessero subentrare in argomento. Si riserva inoltre di intervenire per la correzione di meri errori materiali o refusi.

Descrizione generale

Il modello nazionale di Giustizia di Prossimità prevede la collaborazione con gli enti locali, per delocalizzare alcune funzioni e avvicinarsi agli utenti operando nell'ambito delle amministrazioni di sostegno, tutele (anche di minori) e curatele, il settore della giurisdizione più prossimo alle esigenze delle persone fragili.

La Regione Emilia-Romagna dal 2019 sta procedendo nella logica di affiancare al modello nazionale un modello evoluto di servizi di giustizia digitale che si caratterizzi per facilità di accesso, interoperabilità e semplificazione dei processi amministrativi. Il modello proposto potrà garantire il pieno governo del processo di integrazione con le piattaforme regionali già in uso per la gestione documentale ed archivistica, aggiungendo valore al modello nazionale.

Modello e Funzionalità

Il modello proposto prevede:

- la messa a disposizione del Punto di Accesso (PdA) Regionale ai servizi resi disponibili dal Processo Civile Telematico (PCT) e di un set di strumenti e funzionalità correlate ad ausilio della diversa utenza (Polizia Municipale, funzionari, utenti ecc...)
 - la messa a disposizione della piattaforma che implementa una serie di task atti ad espletare i servizi necessari alla gestione del modello di Giustizia Digitale proposto
- L'accesso alla piattaforma dei servizi e del PDA può avvenire tramite
- web
 - mobile
 - app desktop (principalmente per i servizi di backoffice)

release: 102

data: 17/05/2022

redazione documento: Lucia Di Filippo - Carla Fiori

verifica documento: Simona Rimondini

approvazione documento: Gianluca Mazzini

- API

Descrizione servizi digitali offerti

La piattaforma, nelle funzioni applicative ad oggi disponibili, viene messa a disposizione da Lepida agli Enti Soci che aderiscono al progetto. Ogni Ente/Unione potrà attivare uno o più servizi, anche in tempi diversi, secondo la propria disponibilità e programmazione.

Punto di Accesso (PdA)

Il Punto d'Accesso (PdA) è la struttura tecnologico-organizzativa che fornisce ai soggetti abilitati esterni al dominio giustizia l'accesso ai servizi di connessione al portale dei servizi telematici, secondo le regole tecnico-operative riportate nel Decreto DM 44/11

Il PdA fornisce i servizi di consultazione telematica degli atti, previa registrazione: è così possibile prendere visione in tempo reale di atti, provvedimenti, documenti dei singoli procedimenti.

Lepida, su mandato della Regione Emilia-Romagna, ha acquisito la struttura tecnologica e ha presentato a fine 2019 la domanda di accreditamento come PdA della Regione e il 1° luglio 2020 ha completato il percorso di accreditamento al Registro nazionale dei PdA ai servizi di giustizia digitale del Ministero di Giustizia. Il software è messo gratuitamente a disposizione di tutti gli Enti Soci.

Con l'acquisizione della licenza perpetua e illimitata del PdA, Lepida ha acquisito contestualmente le licenze correlate dei software verticali:

- Volontaria Giurisdizione (*Tutele, Curatele, Amministrazioni di Sostegno*) e Procedimenti in materia di persone, minorenni e famiglie
- Accertamento Sanitario Obbligatorio/Trattamento Sanitario Obbligatorio/Trattamento sanitario obbligatorio extraospedaliero (ASO/TSO/TSOE)
- Procedure esecutive per riscossione crediti e gestione dei contenziosi su sanzioni amministrative
- Comunicazioni tra Uffici Giudiziari e Uffici di Stato Civile per aggiornamento Anagrafi

release: 102

data: 17/05/2022

redazione documento: Lucia Di Filippo - Carla Fiori

verifica documento: Simona Rimondini

approvazione documento: Gianluca Mazzini

Volontaria Giurisdizione (Tutele, Curatele, Amministrazioni di Sostegno) e Procedimenti in materia di persone, minorenni e famiglie

Per questo ambito, le funzioni principali messe a disposizione degli utenti sono:

- gestione delle deleghe, al fine di rendere più efficiente il lavoro in un unico ufficio
- redattore atti: redattore con cui è possibile “confezionare” gli atti secondo specifiche regole tecniche, firmarli digitalmente, predisporre la “busta” e spedirla tramite PEC, mediante l’inoltro attraverso il Punto di Accesso.
- gestione Pec integrata
- consultazioni fascicoli e Registri di Cancelleria
- pagamenti telematici delle spese di giustizia
- gestione dei rapporti tra Uffici Giudiziari e Servizi Sociali dell’Ente, nel caso di richieste da parte del Tribunale di relazioni o consulenze in merito a situazioni familiari complesse.

ASO/TSO/TSOE

L’ASO e il TSO/TSOE sono normati dalla Legge 180/1978 e dalla Legge 833/1978. In entrambi i casi il Sindaco in qualità di Autorità Sanitaria locale emette l’ordinanza che attiva la procedura e deve essere convalidata entro le 48 ore successive dal Giudice Tutelare.

È un flusso complesso sia per il numero di attori coinvolti sia per i tempi richiesti dal procedimento. La piattaforma ottimizza sia l’operatività che le tempistiche, mettendo a disposizione sia l’app desktop per la predisposizione dell’ordinanza e per il deposito in Cancelleria della richiesta di trattamento, sia l’app mobile per consentire al Sindaco e/o ai propri delegati la firma in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo, senza dover ricorrere a spostamenti di personale.

Gestione procedure esecutive Mobiliari e Immobiliari

Tramite la piattaforma i funzionari del Comune possono depositare

- pignoramento mobiliare presso terzi ex art. 543 ed ex art. 72 bis del DPR 602/1973
- istanza ex. art. 492 bis al Presidente del Tribunale per la ricerca di beni da pignorare
- atto di intervento nella procedura esecutiva

release: 102

data: 17/05/2022

redazione documento: Lucia Di Filippo - Carla Fiori

verifica documento: Simona Rimondini

approvazione documento: Gianluca Mazzini

- pignoramento mobiliare e custodia veicoli
- gestione del pagamento telematico del contributo

Comunicazione agli Uffici di Stato Civile

La piattaforma realizza le funzioni per la gestione digitale e telematica delle comunicazioni che il Tribunale Ordinario invia ai servizi demografici del Comune, e che danno notizia di provvedimenti giudiziari che richiedono un aggiornamento (annotazione, trascrizione, formazione atto) dei registri di Stato Civile. Tale gestione digitale e telematica è possibile grazie all'abilitazione degli Uffici Comunali (e del personale ad essi assegnato) alle funzionalità del Processo Telematico: gli Uffici di Anagrafe e Stato civile riceveranno le trasmissioni di aggiornamenti dal Tribunale attraverso PEC opportunamente configurata sulla piattaforma e risponderanno con le comunicazioni di adempimento (o di restituzione di provvedimenti trasmessi erroneamente) attraverso i servizi telematici del PCT, il tutto gestito tramite la piattaforma stessa messa a disposizione da Lepida

Descrizione dei Servizi Professionali offerti

Servizi di Supporto allo start up

Data la complessità nell'implementazione dei processi, Lepida metterà a disposizione un servizio di supporto allo start up di ciascuno dei quattro servizi digitali prima descritti, in stretta interazione con l'Ente.

Il supporto sarà erogato da figure adeguatamente skillate e può essere sintetizzato in quattro azioni, cronologicamente posizionate:

- Analisi conoscitiva della realtà esistente
- Change management per una trasformazione digitale efficace
- Configurazione dei sistemi
- Formazione del personale preposto ad ogni specifica funzione.

Queste attività di supporto porteranno all'attivazione operativa di ciascuno dei servizi digitalizzati, sulla base delle scelte di priorità di ciascun Ente interessato.

release: 102

data: 17/05/2022

redazione documento: Lucia Di Filippo - Carla Fiori

verifica documento: Simona Rimondini

approvazione documento: Gianluca Mazzini

Servizio di Assistenza e Manutenzione

L'assistenza post attivazione, suddivisa in 1° e 2° livello, viene erogata tramite un sistema di Trouble Ticket Management (TTM) per garantire la tracciatura delle segnalazioni.

L'indirizzo a cui dovranno essere inviate le richieste o le segnalazioni è il seguente:

hd.giustiziadigitale@lepida.it

Le segnalazioni vengono classificate in base all'urgenza e al tipo (Manutenzione Correttiva/Manutenzione Adeguativa/Migliorativa) e trattate con la conseguente priorità:

1	Urgente	Indisponibilità piattaforma
2	Alta	indisponibilità di funzioni critiche
3	Media	indisponibilità funzioni non critiche
4	Bassa	indisponibilità funzioni non critiche non impattanti sull'operatività

I livelli di servizio garantiti nell'erogazione del servizio sono riportati nelle due tabelle seguenti:

Tempo di presa in carico per ticket di manutenzione correttiva (in base al livello di priorità)	
1	4 ore nel 100% dei casi
2	6 ore nel 90% dei casi
3	16 ore nel 80% dei casi
4	24 ore nel 80% dei casi

Tempo di presa in carico per ticket di manutenzione adeguativa migliorativa	
1	8 ore nel 80% dei casi
4	16 ore nel 80% dei casi

Il servizio di Assistenza Notturna e Festiva non è compreso nei servizi standard qui descritti.

release: 102

data: 17/05/2022

redazione documento: Lucia Di Filippo - Carla Fiori

verifica documento: Simona Rimondini

approvazione documento: Gianluca Mazzini

Per i Soci che ne facciano esplicita richiesta, tale servizio potrà essere attivato a seguito di una specifica offerta economica da parte di Lepida, dimensionata sulla base del tipo di copertura richiesto dal Socio (solo serale - fino alle 22; notturna - dalle 17 alle 8 del mattino successivo; notturna e festiva - copertura completa H24, 7/7 giorni.).

release: 102

data: 17/05/2022

redazione documento: Lucia Di Filippo - Carla Fiori

verifica documento: Simona Rimondini

approvazione documento: Gianluca Mazzini

Schema di Adesione al Protocollo d'Intesa

Alla c.a. di
Provincia di Modena
E p.c.
Regione Emilia-Romagna
Tribunale di Modena
Comune di Modena
Lepida ScpA

Il/la sottoscritto/a _____
Rappresentante Legale/Delegato/a alla firma in nome e per conto dell'Unione di Comuni/del Comune

(di seguito denominato Ente Aderente)

VISTO

L'interesse ad attivare i servizi di Giustizia Digitale, come disciplinati all'art. 2 del suddetto protocollo

MANIFESTA DI VOLER ADERIRE

al Protocollo d'Intesa per la diffusione di servizi di Giustizia Digitale e la semplificazione dei flussi documentali fra Enti locali ed Uffici giudiziari nel territorio provinciale di Modena siglato tra Regione Emilia-Romagna, Tribunale di Modena, Comune di Modena, Lepida ScpA.

In particolare, in osservanza a quanto indicato all'art. 4 "Clausola di adesione" si impegna a:

- definire e sottoscrivere con il Tribunale di Modena e con Lepida S.c.p.A. i protocolli operativi al fine di dettagliare modalità di lavoro e di collaborazione per i servizi di Giustizia Digitale che andrà ad attivare;
- individuare il personale del Comune referente per i servizi di Giustizia Digitale e incaricato di seguire l'implementazione e gestione dei suddetti protocolli operativi;
- collaborare alla promozione ed organizzazione di iniziative di divulgazione, aggiornamento e formazione sui servizi di Giustizia Digitale promossi in Emilia-Romagna;
- collaborare a iniziative di sviluppo ed aggiornamento dei servizi di Giustizia Digitale;

Inoltre, l'Ente Aderente si impegna a comunicare tempestivamente qualsiasi modifica dovesse interessare i dati e le informazioni oggetto della presente dichiarazione di adesione.

Il legale rappresentante (o soggetto autorizzato alla firma) dell'Ente Aderente
